

## **IV<sup>a</sup> DOMENICA dopo PASQUA**

*I<sup>ma</sup> LETTURA (Atti 4,8-12)*

*II<sup>da</sup> LETTURA (I<sup>a</sup>Gv 3,1-2)*

*VANGELO (Gv 10,11-18)* **Io sono  
il Buon Pastore, do la vita  
per le mie pecore!**



**DaI RAPPORTO con i POVERI  
possiamo capire  
CHI SIAMO**

Mi chiedo come mai tutta la Bibbia, come un filo rosso che la attraversa, parli dei poveri. Nel documentare, con una lettura di fede, la storia del popolo di Dio, ci attesta che essi sono la cartina di tornasole che evidenzia e rivela la autenticità della fede.

La prima reazione di fronte ai poveri, dopo un impulso interiore di compassione, è quella di attribuire loro la colpa della condizione in cui vivono e di considerarli una zavorra ingombrante nel progresso della società.

La loro presenza ci intriga, la loro visita ci infastidisce, le loro richieste di soldi punge la nostra morale e fa emergere il senso di colpa, quando li rifiutiamo e passiamo oltre.

Poi ci sono anche i moralismi di noi benpensanti, di molti imborghesiti, di coloro che “si sono fatti da soli”, che ci fanno pontificare: dovrebbero essere riconoscenti, dovrebbero essere meno petulanti, dovrebbero andare a lavorare, dovrebbero essere amabili, ben vestiti, puliti, ordinati, organizzati, non bere, non fumare compulsivamente, non stare costantemente sui social, non importunare, non chiedere l'elemosina, non mettere al mondo figli, non ridurre l'appartamento e la casa in condizioni inabitabili, non richiedere il Reddito di Cittadinanza e i contributi statali, non comprarsi le scarpe Nike, non avere l'abbonamento a Skype e alle partite di calcio.

Che senso umano ed ecclesiale ha il rilevare sempre i limiti degli interventi degli altri e criticarli, quando non si conosce la storia delle persone, la precarietà della loro condizione giuridica, le ferite profonde, non ancora rimarginate e indelebili, i loro progetti migratori, le tutele che le nostre leggi offrono loro?

Che fare per uscire da questo labirinto in cui non vediamo l'uscita? Prima di tutto un percorso di formazione in cui prendiamo in mano i nostri valori e convinzioni di riferimento, le nostre personali resistenze, le pratiche più efficaci, le nostre difficoltà, le nostre reazioni emotive di fronte alle persone povere (impoverite?) e alle loro storie di vita. Non ci si mette a vivere il servizio di volontariato e professionale senza aver esplorato il nostro cuore e le resistenze, più o meno inconsapevoli, che emergono nella relazione di aiuto. Se non accogliamo e gestiamo le resistenze e risposte automatiche che diamo di fronte alle persone che chiedono aiuto, siamo come un panno sporco con cui ci illudiamo di pulire gli oggetti e il pavimento della casa. Non facciamo altro, frustrati, che lasciare tutto come prima o peggiorato e non aiutiamo le persone povere a “ri-pulire” la loro vita. Facciamo appello, allora, alla sapienza educativa delle nostre famiglie che ci abituavano a visitare i poveri senza giudicarli!

*(Luigi Gloazzo)*

# **SABATO 20 e 27 APRILE**

**alle 20.30**  
**nell' ORATORIO,**  
**la compagnia di Nimis**  
**'La BEORCJE'**  
**presenta**  
**la commedia**  
**di Molière**  
**"IL MALATO**  
**IMMAGINARIO"**



**TUTTI SONO CORTESAMENTE INVITATI!**

**GIOVEDÌ 25 APRILE ROGAZIONE**  
**A NIMIS - 9.30 dal DUOMO**  
**a S. GERVASIO.**



**A TORLANO - Alle 11.00 MESSA**  
**sul 'Prât dal Vin'.**

**GRAZIE** dall'AFDS  
Sezione di Nimis  
ad **ANTONELLA**  
**BOZZATO**  
per i fiori che ha  
regalato per la Gior-  
nata del Donatore  
domenica 7 di Aprile!

**L' 8 MAGGIO alle 19.00**  
all'aperitivo letterario  
in **BIBLIOTECA**  
a Nimis,

accompagneremo Pietro  
Mastromonaco in  
viaggio, partendo dalla  
**'ATTESA ALLA**  
**STAZIONE',**  
titolo del suo libro.

La presentazione del  
libro fa parte  
della rassegna  
*'Aspettando la notte dei*  
*lettori'* e la casa editrice  
L'Orto della Cultura  
ci permetterà  
di acquistare questo  
o altri libri sul posto.

L'INVITO è per **TUTTI**  
*Angelika*

## **RACCOLTA DI ROTTAMI DI FERRO nei giorni 27-28 APRILE** **organizzata dalla Caritas Diocesana**

Il cassone aperto (navetta) sarà posizionato a Nimis  
nello spiazzo davanti l'oratorio.

Ref: Renato Bittisnich tel. 339-2711227 (**scrivere solo MESSAGGI**)

Si raccolgono rottami di ferro ed eventuali altri rottami metallici.

I pezzi pesanti, opportunamente posizionati in spazi larghi, potranno essere ritirati con camion e gru. Le famiglie si prenotino con il referente.

Sono tassativamente esclusi dalla raccolta:

- Materiali pericolosi o etichettati come pericolosi. Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (frigoriferi, computers, ecc) Contenitori in pressione (bombole). Recipienti contenenti liquidi. Serbatoi non bonificati. Rifiuti inerti. Stracci, legno, carta, vetro, plastica